

PON INCLUSIONE 2014-2020**Piano di attuazione per la realizzazione dell'intervento di rafforzamento dei servizi per l'impiego**

| | |
|--|---|
| Beneficiario (Regione/Provincia Autonoma) | Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego - ARTI |
| Asse | 1 "Sostegno a persone in povertà e marginalità estrema" – Regioni più sviluppate |
| Obiettivo Tematico/Priorità di investimento | OT9/9i |
| Azione | 9.1.1 – Supporto alla sperimentazione di una misura nazionale di inclusione attiva che prevede l'erogazione di un sussidio economico a nuclei familiari in condizioni di povertà condizionale alla adesione ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa attraverso il rafforzamento dei servizi di accompagnamento e delle misure di attivazione rivolte ai destinatari. |
| Categoria di operazioni | 109 |
| Categoria di regioni | Regioni più sviluppate |
| Costo del progetto | 4.043.778,10 Euro |
| Durata | 49 mesi |
| Data avvio | Dicembre 2019 |
| Obiettivi del progetto | <p>a) Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro: una delle principali finalità che anche la legge di introduzione del Reddito di Cittadinanza si prefigge di conseguire, è l'attivazione dei disoccupati tramite percorsi personalizzati di politiche attive (formazione, tirocinio, accompagnamento al lavoro), indirizzate al rafforzamento dell'occupabilità ed alla ricollocazione in tempi rapidi. Si tratta di un'attività partita sia a livello nazionale che regionale, che richiederà una valutazione degli esiti realizzati e degli strumenti e modalità operative messe in campo, (relativamente ad esempio allo scouting delle opportunità occupazionali, dell'attivazione della persone, della gestione della condizionalità...), al fine di definire un modello di intervento coerente agli obiettivi di partenza.</p> <p>b) Potenziamento dei servizi rivolti ai soggetti svantaggiati: l'Agenzia si occupa di garantire la presa in carico dei soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale, anche attraverso la partecipazione alle equipe multidisciplinari previste per l'attuazione di specifiche misure di inclusione sociolavorativa (Reddito di cittadinanza o progetti di inclusione socio lavorativa finanziati dalla Regione) secondo l'estensione uniforme su tutto il territorio regionale della metodologia della presa in carico unitaria o integrata.</p> |
| Procedure | <p>A copertura dei posti vacanti nella dotazione organica dell'Agenzia ARTI, in coerenza con il Piano dei fabbisogni di personale adottato con Decreto del Direttore n. 138 del 28 marzo 2019, successivamente modificato e integrato con Decreti n. 271 del 21 giugno 2019, n. 399 del 18 dicembre 2019 e nel rispetto delle disponibilità economiche assegnate ai sensi dell'articolo 31 della LR 28/2018, ARTI è autorizzata ad assumere con contratto di lavoro a tempo indeterminato unità di Categoria "D" da destinare ai Centri per l'impiego della Regione Toscana.</p> <p>Pertanto, previo esperimento delle procedure di cui all'art 30 e 34 bis del D.lgs 165/2001, ARTI ha bandito nel giugno 2019 procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato e per eventuali assunzioni a tempo determinato, di unità di personale di cat. "D" con competenze in materia di politiche del lavoro.</p> <p>L'attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego nella Regione Toscana a valere sul PON Inclusioni 2014-2020 prevedeva inizialmente l'inserimento a tempo determinato di n. 37 unità di personale di categoria "D" nell'organico dei CPI per interventi finalizzati all'inclusione attiva. Preso atto del parere del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 1 febbraio 2021 in risposta ai quesiti delle Regioni di qualificare ab initio le assunzioni, inizialmente previste a tempo determinato, in assunzioni a</p> |

| | |
|---|--|
| | <p>tempo indeterminato data la natura stabile delle risorse di cui all'art. 12, comma 3 bis, del D.L. 4/2019, con cui il Segretario Generale ha comunicato di non ravvisare motivi ostativi alla qualificazione delle assunzioni de quo a tempo indeterminato, provvedendo al finanziamento delle stesse, per i primi due anni, sulle risorse del PON inclusione e successivamente sulle risorse statali di cui al suddetto art. 12, comma 3 bis del D.L. 4/2019, si è proceduto a modificare in tal senso il Piano dei Fabbisogni approvato con con Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 04.10.2021, visto il Decreto n. 417 del 23.09.2021.</p> <p>L'assunzione è avvenuta mediante lo scorrimento delle graduatorie per il reclutamento a tempo indeterminato costituite in esito all'espletamento delle suddette procedure concorsuali.</p> <p>Il cronoprogramma di spesa dell'intervento, riportato in calce al presente documento, è pertanto allineato all'attuale temine di programmazione comunitaria.</p> <p>Le suddette 37 assunzioni a tempo indeterminato a valere sul PON INCLUSIONE sono state formalizzate con specifici provvedimenti amministrativi nei quali sono stati indicati tutti gli elementi identificativi relativi a collaboratori; e decorrenza del contratto, in base ai quali si può attestare l'univoca attribuzione di tali contratti al PON INCLUSIONE in maniera distinta e chiara, oltre che per gli obblighi di legge, anche al fine di scongiurare il rischio del doppio finanziamento.</p> <p>Di conseguenza, dati i diversi canali di finanziamento, con il supporto del sistema informativo si tiene traccia in distinte e separate operazioni dei provvedimenti amministrativi adottati, dei contratti e dei relativi pagamenti.</p> <p>Conformemente ai contenuti e alle previsioni contenute nella Convenzione, l'Agenzia ARTI si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata nell'attuazione degli interventi.</p> <p>Le spese saranno presentate a cura dell'Organismo Intermedio, nella Piattaforma Multifondo a seguito dei controlli di primo livello e dei controlli in loco (laddove previsti) finalizzati alla verifica della corretta esecuzione delle attività.</p> <p>L'Agenzia ARTI garantisce la correttezza e completezza dei dati da inviare all'ADG Ministero del Lavoro per il monitoraggio trimestrale sullo stato di avanzamento delle attività, per la valutazione degli interventi di rafforzamento e per la rendicontazione dei costi sostenuti.</p> <p>Le spese ammissibili al PON INCLUSIONE sono relative alle spese sostenute per il personale inserito nei CPI per garantire il rafforzamento dei servizi per l'impiego, calcolato a costo standard, secondo il criterio dell'UCS, ai sensi dell'art. 67 paragrafo 1 comma b) del Regolamento 1303/2013, per il rimborso delle spese di personale assunto direttamente. L'UCS è determinata secondo la metodologia approvata con Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018.</p> <p>Dal momento che il contributo è calcolato in base alle ore effettive realizzate dal personale, le relative informazioni sono certificate da ARTI, giustificate ed archiviate in vista dei controlli previsti dai regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del PON "Inclusione".</p> <p>Le verifiche richiedono l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare la realizzazione delle attività dichiarate da ARTI, per attestare che quanto dichiarato è stato realmente realizzato. Le verifiche pertanto, anche in conformità a quanto previsto dall'art. 125 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n.1303/2013, si spostano dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici delle operazioni, anche con riferimento ai controlli in loco.</p> <p>Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.</p> <p>Tutti i fattori e gli elementi sopra descritti sono oggetto di una sistematica azione di verifica e controllo da parte dell'Unità operativa Controlli di I livello secondo la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento per l'attuazione del PON Inclusione.</p> <p>In sintesi, L'Agenzia ARTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - procede alla attuazione delle misure di potenziamento e di rafforzamento degli organici sostenendone i costi relativi al personale coinvolto; - predispone il riepilogo complessivo mensile delle ore erogate nel progetto da ciascuna risorsa coinvolta nell'attività per l'effettuazione dei controlli di primo livello (desk e in loco, laddove previsti) di competenza. I riepiloghi suddetti riportano tutti gli elementi identificativi relativi agli operatori (CV del personale utilizzato, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d'identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell'incarico; copia dei contratti sottoscritti con il personale coinvolto; timesheet degli operatori; relazione finale delle attività della risorsa coinvolta nel progetto; ordini di servizio.), in base ai quali è possibile confermare in sede di controllo di I livello l'univoca e chiara attribuzione delle relative spese e scongiurare il rischio del doppio finanziamento; - garantisce il necessario contributo e supporto in caso di audit, di sistema e delle operazioni, e per altre eventuali richieste da parte dell'Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit incaricate sul PON INCLUSIONE. <p>Ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Agenzia ARTI rispetta gli obblighi di conservazione per i 3 anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.</p> |
| <p>Sintetica descrizione delle attività progettuali proposte</p> | <p>I Centri per l'Impiego costituiscono il punto di accesso al sistema regionale delle politiche attive per il lavoro. Favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro. Offrono servizi gratuiti alle persone</p> |

in cerca di occupazione che necessitano di un sostegno nella scelta di un percorso formativo e/o lavorativo e alle imprese che cercano personale.

Alla luce delle disposizioni normative previste dal D. lgs 150/2015, la Regione Toscana ha assunto a partire dal 2016, oltre alle funzioni di programmazione, le funzioni di gestione delle politiche attive del lavoro e la responsabilità dei centri per l'impiego e con l'approvazione della Legge regionale 28/2018 ha concretamente dato avvio al funzionamento dell'Agenzia, denominata ARTI Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego.

Il nuovo modello di governance prevede il mantenimento in capo alla Direzione Lavoro della Regione della funzione di programmazione, monitoraggio e analisi delle politiche del lavoro, definendo le linee di indirizzo e gli obiettivi della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché gli standard qualitativi regionali dei servizi per il lavoro; mentre vengono attribuite ad ARTI la funzione di gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché delle misure di politica attiva e dei servizi erogati a cittadini e imprese, in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale e gli standard qualitativi regionali.

Con Decreto n. 179 del 19/05/2021 ARTI ha proceduto a definire il nuovo assetto dei Settori territoriali dell'Agenzia costituendo cinque settori, come di seguito riportato: Servizi per il lavoro di Arezzo e Siena; Servizi per il lavoro di Firenze e Prato; Servizi per il lavoro di Lucca e Pistoia; Servizi per il lavoro di Pisa e Massa Carrara; Servizi per il lavoro di Grosseto e Livorno.

I Centri per l'Impiego sono in tutto 53, garantendo una presenza omogenea e capillare sul territorio, anche nelle aree rurali a bassa presenza di popolazione.

Nel completamento del processo di riorganizzazione della rete regionale dei servizi al lavoro e di potenziamento della capacità di risposta dei CPI, già nel 2016, anticipando di fatto il Piano di rafforzamento nazionale, la Regione Toscana ha garantito attraverso una Gara unica regionale dei servizi al lavoro prestazioni aggiuntive relative ai servizi erogati dai CPI. La gara ha consentito di passare da un assetto di gestione multiprovinciale ad un unico gestore, dando vita ad un modello fortemente incentrato sulla governance pubblica, rafforzata da una particolare integrazione tra pubblico e privato grazie alla funzione complementare svolta da operatori privati all'interno della rete dei servizi.

In questo contesto, le modalità di collaborazione con i servizi sociali erogati dagli ambiti hanno inevitabilmente risentito del livello e della qualità dei rapporti presenti fino al 2015, quando la competenza per i centri impiego era ancora delle amministrazioni provinciali. Ma fin dall'introduzione del SIA, uno degli obiettivi del nuovo modello di governance regionale è stato proprio quello di estendere a tutto il territorio le buone prassi di "presa in carico integrata o unitaria" dell'utente svantaggiato che si erano affermate in numerosi territori. In particolare, la Regione Toscana e l'Agenzia ARTI, riguardo le persone che, unitamente ad una condizione di disoccupazione, si trovano in una situazione di difficoltà economica-sociale-personale, individuano l'integrazione dei servizi del lavoro, sociale e sanitario come la modalità d'intervento per sostenere le persone in condizione di fragilità e vulnerabilità e prevedono la creazione di condizioni istituzionali, organizzative, procedurali e professionali necessarie a garantire una reale integrazione. Infatti, la DGR n. 940 del 27-09-2016, e la DGR 1450 del 19-12-2017, hanno approvato un Accordo di collaborazione tra Regione Toscana e ANCI Toscana per il coordinamento delle attività relative al SIA, al REI e al Reddito di Cittadinanza, al fine di attuare azioni di governance unitaria sugli interventi di contrasto alla povertà che garantiscano i raccordi inter-istituzionali e interprofessionali necessari all'offerta integrata ed alla collaborazione fra sistema sociale, del lavoro, sanitario, della casa, educativo, dell'istruzione e della formazione, nonché fra servizi del pubblico e del privato sociale, ai fini della presa in carico integrata delle persone maggiormente vulnerabili.

In attuazione del Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro di cui alla Convenzione del 11/07/2019, si prevede l'impiego di un importo pari a 4.043.778,10 euro per l'assunzione a tempo indeterminato di 37 unità di personale categoria D che andrà ad operare nei Centri per l'Impiego. L'importo copre il costo lordo di 37 unità di personale categoria D per i primi 24 mesi del contratto a tempo indeterminato (fino al 31.12.2023). Successivamente subentrerà il finanziamento stabile ordinario.

Le assunzioni delle 37 unità a tempo indeterminato, saranno effettuate mediante scorrimento di graduatoria degli idonei costituita a seguito dei concorsi pubblici sopra menzionati, come previsto dall'art. 36, D.Lgs. n. 165/2001, dalla circolare F.P. 5/2013 e dall'art. 7 CCNL Autonomie locali 14.9.2000.

Nello scorrimento della graduatoria, l'Agenzia ARTI avrà cura di assicurare che i soggetti selezionati per queste 37 posizioni risultino in possesso dei requisiti e delle competenze di cui all'Al.1 della Convenzione del 11/07/2019 o, come previsto dall'art. 7 comma 4 della Convenzione, delle competenze necessarie al presidio e allo svolgimento dei servizi e delle misure di politiche del lavoro di cui al paragrafo 5.3 del Piano di rafforzamento.

Tali figure sono impiegate nella realizzazione delle attività connesse alla nuova misura di politica attiva di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale "Reddito di Cittadinanza" e comunque a tutte quelle attività rivolte a soggetti in condizioni di indigenza e di vulnerabilità sociale per fornire servizi di accompagnamento e di attivazione socio lavorativa anche attraverso la collaborazione con la reti dei servizi sociali.

Per la gestione delle equipe multidisciplinari di cui all'articolo 8, comma 1, lettera J) della Convenzione, strumento utilizzato per la valutazione multidimensionale delle situazioni di particolare complessità, sono altresì coinvolte unità di personale con competenza nella gestione di programmi di inclusione sociolavorativa (SIA, REI) in possesso delle professionalità descritte nell'allegato 1 alla citata Convenzione, sebbene reclutate diversamente, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 4 della Convenzione.

Il cronoprogramma procedurale, riportato di seguito, rappresenta la durata complessiva dell'intervento e l'articolazione temporale delle attività rispetto alle quali ha sensibilmente

| | |
|----------------------------|---|
| | <p>inciso la situazione emergenziale epidemiologica da Covid 19 che ha comportato un allungamento della tempistica delle procedure selettive e conseguentemente dell'operatività degli operatori a tempo determinato presso i CPI. Un aggiornamento del cronoprogramma si è reso necessario poiché le assunzioni, a causa del perdurare della pandemia, sono slittate al IV trimestre 2021. Conseguentemente l'attività di rendicontazione è slittata al I trimestre 2022.</p> <p>ATTIVITÀ PRINCIPALI CARATTERIZZANTI LA POSIZIONE: La figura svolge attività di informazione, accoglienza, orientamento e sostegno all'inserimento lavorativo utilizzando tecniche specialistiche per l'identificazione delle competenze e dei fabbisogni; elabora e gestisce percorsi personalizzati per la ricerca attiva del lavoro, predispone misure di politica attiva del lavoro, di preselezione ed incrocio domanda/offerta nei confronti degli utenti dei Centri per l'impiego, anche svantaggiati, fragili, vulnerabili o disabili; comprese le attività connesse al Reddito di Cittadinanza di cui al DL 28/1/2019 n.4. Rispetto ai beneficiari delle misure di contrasto della povertà, la figura svolge attività mirate alla focalizzazione e definizione della situazione di bisogno anche attraverso la partecipazione ad equipe multidisciplinari per l'impostazione di percorsi dedicati di accompagnamento e l'attuazione di specifiche misure di inclusione sociolavorativa.</p> <p>Gestisce in forma individuale e collettiva tutte le attività di front office e back office dei servizi per il lavoro, in rapporto diretto e costante con le persone e le aziende/datori di lavoro ed in relazione con altre agenzie istituzionali e private; gestisce inoltre tutte le procedure amministrative relative ad utenti quali acquisizione e perdita stato disoccupazione, iscrizione legge 68/1999, stipula patti di servizio, promozione tirocini formativi ecc., nonché le attività rivolte alle imprese (validazione comunicazioni obbligatorie, incrocio domanda/offerta di lavoro, attività di informazione, ecc.) utilizzando appositi sistemi informativi; coordina svolge attività di osservazione del mercato del lavoro e dell'impatto delle politiche pubbliche inerenti; sviluppa le azioni finanziate dal FSE o da altri fondi mediante attività di progettazione, gestione e rendicontazione; svolge azioni di consulenza di livello complesso o specifico su norme, agevolazioni, incentivi, ecc. svolge attività amministrativa connessa alla gestione del ciclo di vita di piani, programmi e progetti, nonché attività a supporto della struttura di assegnazione. Può essere incaricata della responsabilità di unità organizzativa, di gruppi di lavoro e/o di unità di progetto.</p> <p>CONOSCENZE E CAPACITÀ RICHIESTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definire ed attuare anche mediante attività di analisi, studio e ricerca sia in front-office che in back-office, interventi per promuovere l'occupazione, la sicurezza e la regolarità del lavoro, comprese attività di accoglienza, informazione, consulenza orientativa, analisi, bilancio, individuazione e messa in trasparenza delle competenze e supporto all'inserimento lavorativo e accompagnamento alle transizioni, tutoraggio, • Predisposizione di misure di politica attiva del lavoro, assistenza alla creazione di impresa, placement, ricollocazione, scouting aziendale, preselezione e incrocio domanda/offerta di lavoro utilizzando tecniche specialistiche per identificare competenze e fabbisogni, elaborando percorsi personalizzati per la ricerca attiva di lavoro, rilevando i fabbisogni occupazionali delle aziende. • Fornire consulenza mirata per analisi delle propensioni verso l'auto imprenditorialità, promuovere conoscenze specialistiche nell'ambito della gestione di impresa e nell'analisi dell'idea imprenditoriale. • Svolgere azioni di consulenza specifica su norme, agevolazioni, incentivi, comunicazioni obbligatorie. • Gestire equipe multidisciplinari per l'attuazione di specifiche misure di inclusione socio lavorativa rivolte a soggetti svantaggiati. • Analizzare e interpretare le variabili di contesto, per la progettazione di interventi di politica attiva del lavoro e per intervenire sulle dinamiche individuali e di gruppo. • Verificare le attività di organizzazione dei servizi per l'impiego (soggetti pubblici e privati) e di definizione dei relativi standard di qualità. • Coordinare le attività di osservazione del Mercato del Lavoro e dell'impatto delle politiche pubbliche inerenti. |
| Destinatari | Beneficiari dei redditi di cittadinanza e altre persone in povertà in condizione di indigenza, che sottoscrivono il Patto di Servizio Personalizzato, individuate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), indipendentemente dai requisiti previsti per il Reddito di Cittadinanza, che possono beneficiare dei medesimi servizi di accompagnamento ed attivazione lavorativa |
| Indicatori PON | <p>Indicatore di risultato: partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro, impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in una occupazione al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</p> <p>Indicatore di output: partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro</p> |
| Indicatori progetto | <p>Numero di utenti presi in carico dagli operatori del PON INCLUSIONE (Patti di Servizio firmati)</p> <p>Numero di azioni di politica attiva erogate</p> <p>Numero utenti collocati al lavoro</p> <p>Numero di utenti inviati ai Servizi Sociali dopo la presa in carico o équipes multidisciplinari</p> |

